ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Dal centrosinistra aquilano appello alla città: in tanti al Consiglio del 19 maggio su ricostruzione delle scuole e dimensionamento

17 Maggio 2023



di Fabio Pelini

Non una semplice conferenza stampa, ma **un autentico appello alla città a partecipare al consiglio comunale straordinario, in programma venerdì 19 maggio a partire dalle ore 15**, per discutere e confrontarsi su un tema ritenuto strategico e che, direttamente o indirettamente, finisce per interessare tutti. **“La priorità della ricostruzione degli edifici scolastici all’Aquila e nelle frazioni”** è l’oggetto all’ordine del giorno dell’assise pubblica, richiesta a gran voce da tutto il centrosinistra aquilano e promossa da **Simona Giannangeli** e **Lorenzo Rotellini** (L’Aquila coraggiosa), **Stefania Pezzopane** (Partito democratico), **Enrico Verini** (Azione), **Paolo Romano** (L’Aquila Nuova), **Emanuela Iorio**, **Massimo Scimia**, **Alessandro Tomassoni** ed **Elia Serpetti** (Il

Passo possibile).

L'immagine venuta fuori dalla conferenza stampa, convocata questa mattina nei locali comunali di Villa Gioia, è quella di un'opposizione battagliera, che vuole dare una scossa ad una città che pare pervasa da uno stato di passività, e per farlo batte su una delle note dolenti dell'amministrazione Biondi: la ricostruzione delle scuole. "Vogliamo costruire insieme alle cittadine e ai cittadini una nuova visione di comunità scolastica" – ha esordito **Simona Giannangeli**, animatrice dell'ordine del giorno propedeutico alla convocazione del Consiglio. "Un territorio senza scuole è privo di futuro, perché non si rende possibile e fruibile un presente fatto di giochi e di studio, di apprendimento e di scoperte per chi oggi è bimba o bimbo, per chi oggi è adolescente, per chi un giorno vorrebbe trovare una ragione per restare in questa città". **Nonostante le promesse in campagna elettorale, nel 2017 prima nel 2022 poi, di fatti concreti se ne sono visti davvero pochi, hanno rimarcato all'unisono i rappresentanti delle opposizioni.** "Dopo sei anni al governo della città, il sindaco Biondi non può più nascondersi dietro a un dito addossando la responsabilità all'amministrazione precedente", l'affondo finale della Giannangeli. "Nel centro storico della città ridotto ad *eventificio* non ci saranno scuole pubbliche di nessun ordine e grado, mentre si pensa ad improbabili localizzazioni sulla collina di Collemaggio", ha rincarato la dose **Stefania Pezzopane**, che ha voluto rimarcare la necessità di procedere, su un tema così importante "con concretezza e partecipazione, mentre la struttura comunale che segue i procedimenti di ricostruzione delle scuole è ridotta all'osso e quindi inadeguata ad affrontare un tema così importante e complesso". **Lorenzo Rotellini**, dal canto suo, dopo aver evidenziato con soddisfazione l'unità delle opposizioni su questo tema, ha voluto portare l'attenzione, dal suo osservatorio privilegiato di studente impegnato da anni nelle politiche giovanili, sul limite principale del governo cittadino. "Tocchiamo con mano quotidianamente la mancanza di visione dell'Amministrazione Biondi, che sembra navigare a vista e non si pone la questione dirimente di come inserire le scuole nel tessuto sociale della città, in un'ottica integrata di parcheggi, collegamenti, fruibilità, qualità degli spazi pubblici". **Stefano Albano** si è soffermato, invece, sul **dimensionamento scolastico**, altra questione che verrà affrontata nel consiglio straordinario di venerdì e che desta più di qualche preoccupazione. "L'amministrazione si dimostra ogni giorno di più sorda e superficiale", ha esordito il consigliere del Pd. "Gli effetti della riorganizzazione scolastica, secondo le proiezioni che hanno elaborato i sindacati nelle ultime settimane, saranno molto pesanti per L'Aquila, pesantissimi per le frazioni, indicibili per l'intero territorio. Si pensi che **dei 46 istituti comprensivi nella provincia dell'Aquila, 20 o forse addirittura 21 verranno tagliati** e si avranno situazioni paradossali per cui, per citare una criticità su tutte, ci sarà un unico istituto comprensivo da Navelli a Ovindoli", ha messo in guardia Albano. Ma quale può essere la misura da adottare secondo le opposizioni? La risposta è giunta univoca e senza indugi: "E' necessaria una deroga per il cratere come già fatto in precedenza" ha sottolineato la Pezzopane, che ha aggiunto "va trovata una soluzione in termini legislativi: i territori colpiti dal terremoto nel 2016 e 2017 possono beneficiare della deroga, noi no, con il paradosso di aree limitrofe, come Pizzoli e Arischia, che fanno riferimento a normative diverse". Dinanzi ad una vicenda dai contorni allarmanti, l'unica risposta pervenuta dall'amministrazione sono state le rassicurazioni senza fondamento dell'assessore **Tursini**", la chiosa del consigliere dem, che ha voluto lanciare un ultimo allarme: "Con la sanità nelle condizioni

che conosciamo, la scuola in sofferenza e il progetto dell'autonomia differenziata rischiamo una tempesta perfetta che potrebbe dare il colpo di grazia, in termini di spopolamento, al nostro territorio".

Insomma, elementi su cui riflettere e rimboccarsi le maniche sembrano non mancare per gli amministratori aquilani. Al consiglio di venerdì dovrebbero garantire la loro presenza il **Presidente della Provincia**, i comitati cittadini come **Oltre il musp** e **Scuole sicure –** che in questi anni si sono battuti per la ricostruzione degli edifici scolastici – oltre ai **dirigenti scolastici del territorio** e i **sindacati.**

Ma l'appello del centrosinistra aquilano è rivolto a stimolare la partecipazione di tutti i cittadini, affinché si possano raggiungere risultati tangibili, come avere **un quadro completo e dettagliato della ricostruzione, l'istituzione di un tavolo permanente che coinvolga tutti gli attori scolastici, oltre all'istituzione di un assessorato ad hoc.** Nell'ottica, naturalmente, di beneficio per la comunità tutta e nel segno di quel cambio di passo ormai necessario.